

Preoccupazioni e interrogativi alla vigilia del vertice europeo

Crescente dipendenza dei «Nove» dagli USA per l'energia nucleare

I paesi della CEE presi nella stretta di un nuovo possibile aumento del prezzo del petrolio e il ricatto sull'uranio

Dal nostro corrispondente BRUXELLES — A tre anni e mezzo dal lontano inverno del '73, quando i nove capi di stato e di governo della CEE si ritrovarono a Copenaghen a fare i conti con l'emergo petrolifero e con il brusco aumento dei prezzi del greggio, oggi, alla vigilia del vertice di Londra, interrogativi forse ancora più inquietanti si pongono su quella che sembrava la più praticabile delle alternative al petrolio, l'energia nucleare. In questi tre anni e mezzo, infatti, consumate rapidamente le illusioni di una facile strada all'indipendenza dai petroli centrali nucleari, sono venute alla luce le condizioni di una dipendenza dell'Europa ancora più pericolosa, quella delle forniture di uranio da parte degli Stati Uniti e del Canada, tra i pochi paesi del mondo (insieme all'Unione Sovietica) che producono e arricchiscono il prezioso minerale.

A questo «gruppo di studio», così come all'altra organizzazione internazionale, il club di Londra che raggruppa i 15 paesi esportatori di tecnologie nucleari, la CEE in quanto tale non è neppure presente. La Comunità non è neppure ufficialmente presente all'inizio di questo grande dibattito internazionale. Le decisioni del prossimo vertice di Londra, prese nella stretta fra le minacce del nuovo aumento del greggio già preannunciato per metà luglio dall'Arabia Saudita e il ricatto sull'uranio degli Stati Uniti e del Canada, potrebbero non altro dare il via ad una posizione comune nel dialogo con l'altra sponda dell'Atlantico.

Vera Vegetti

SI PROLUNGA A BELGRADO LA SITUAZIONE DI STALLO

BELGRADO (S.g.) — Il capo della delegazione socialista alla riunione di Belgrado, Julij Voroitsov ha espresso l'opposizione del suo paese al progetto di ordine del giorno presentato mercoledì fra i nove paesi europei neutrali e non allineati per la fase principale del prossimo autunno.

Voroitsov ha affermato che questo progetto — come quello del movimento della Comunità europea — si allontana dalla lettera dell'atto finale di Helsinki e ha ribadito la posizione sovietica secondo cui la riunione di Belgrado dovrebbe avere un carattere esclusi-

sivamente consultivo e non decisionale. «Prendendo la parola subito dopo il delegato svizzero — uno dei firmatari del documento del nove — ha negato che si sia voluto allontanare dalla lettera del documento di Helsinki, mentre gli altri delegati intervenuti hanno parlato in maggioranza con interesse del progetto dei neutrali e del non-allineati senza per altro pronunciarsi né a favore né contro. «Sono stati presentati i nuovi emendamenti ed è stata proposta la creazione di una commissione incaricata di studiare il modo di unificare i tre documenti esistenti».

A proposito del libro «L'eurocomunismo e lo Stato»

Un pesante attacco d'una rivista sovietica a Santiago Carrillo

MOSCA — Un pesante attacco al segretario generale del PCE, Santiago Carrillo, viene mosso dalla rivista sovietica «Tempi Nuovi». Un articolo, redazionale (ampiamente ripreso dalla TASS) dedicato al libro del dirigente comunista spagnolo: «L'eurocomunismo e lo Stato». Secondo il settimanale sovietico, l'interpretazione che dell'eurocomunismo dà Santiago Carrillo «porterebbe alla divisione del movimento comunista internazionale, cioè al conseguimento proprio di quello scopo che da molti decenni è stato l'obiettivo, cui mirano le forze reazionarie imperialistiche». Dopo aver ricordato la «strategia imperialistica della disruzione» e «il ruolo del comunismo nella lotta per la democrazia», Carrillo afferma che la recente conferenza di Berlino i partiti comunisti e operai d'Europa «hanno riconosciuto la fedeltà del comunismo ai principi della solidarietà internazionale», ma che «purtoppo anche nelle file comuniste non si è pronunciato una sola parola in sostegno ai principi di Carrillo».

I fini per i quali Carrillo usa il termine eurocomunismo sono per Carrillo i seguenti: 1) «contrapporre i partiti comunisti dei Paesi capitalisti e imperialisti ai partiti comunisti dei Paesi socialisti»; 2) «denigrare il socialismo realmente esistente... e innanzitutto l'URSS»; 3) «contrastare la lotta rivoluzionaria e finalita di lotta» tramite «cointingamento dai PC europei» un programma «assolutamente diverso, che non solo porta a una nuova divisione della divisione in blocchi militari contrapposti, ma anzi al rafforzamento del blocco aggressivo di Carrillo».

Non entrando per ora nella discussione sui termini specifici del libro di Santiago Carrillo — che non conosciamo ancora — mentre scriviamo, è da notare che l'articolo di rievocazione di Carrillo, in cui Carrillo stesso sembra riferirsi a posizioni che sono anche del nostro Partito e che hanno ben altro significato da quello attribuito loro dal settimanale sovietico. Tanto vale a esempio per il ritegno sulla Europa «independente dall'URSS e dagli USA», presentata come «alternativa alla distensione se non la guerra e la distruzione dell'umanità e che in questa prospettiva Belgrado deve essere una verifica e un ponte lanciato verso l'avvenire per un approfondimento di tutti i motivi che possono migliorare la situazione internazionale e i diritti dell'uomo, sviluppare le condizioni di pace attraverso progressi nella cooperazione, nel disarmo e nella distensione. In questo senso, gli interventi dei socialisti, dei comunisti e dei gollisti francesi, dei socialdemocratici tedeschi, olandesi e britannici. Interessante il discorso di chiusura del presidente della commissione politica, la socialdemocratica tedesca signora von Buhter che ha polemizzato con chi voleva mettere a tacere i rappresentanti comunisti: «Sono lieta, essa ha detto, del rapporto di Segre e se vogliamo essere coetanei dobbiamo sempre includere la voce dei comunisti nel concerto delle voci politiche».

Lo scontro tra sindacati e padronato in Gran Bretagna

Londra: 45 settimane di lotta in difesa delle libertà sindacali alla Grunwick

Lo scontro mette alla prova il governo e il movimento sindacale - L'impiego di agenti provocatori e l'arresto di sindacalisti e deputati - Numerose le interrogazioni presentate ai Comuni



LONDRA — Uno scioperante della Grunwick malmenato dai poliziotti

Arrestati

colare le polizze di assicurazione sulla «vita». Questi controlli hanno per ora portato alla scoperta che il partito socialista... non a un «maggiore impegno a colmare i ritardi anche gravi che permangono». Sarebbe tuttavia «che chi non apprezzano la situazione è la vitalità si misurano sulla base delle cifre complessive che sono quelle appena riferite».

Bipartitismo

comunque vantaggi o non offra maggiori garanzie rispetto a quello vigente da noi. Se la democrazia, per essere robusta, funziona non ricchezza, ma correttezza artificiale. Un nuovo dibattito si terrà dunque nel prossimo mese in sede di commissione politica.

Il PCF chiede ai socialisti più chiarezza sul programma

Dopo il discorso di Mitterrand a Nantes

Dal nostro corrispondente

PARIGI — Il PCF ha posto ai socialisti due domande precise relative a due problemi di fondo: su quale programma di governo il Partito socialista intende governare la Francia; la sinistra vincerà le elezioni, quello comune o quello del Partito socialista; che genere di rapporto deve esistere tra il PCF e il resto della sinistra.

Un pesante attacco d'una rivista sovietica a Santiago Carrillo

di agl'interessi della pace non agli interessi del socialismo». «Fra l'altro — afferma ancora Temp Nuovi — il PCF ha il merito di aver riconosciuto che si tratta di una entità unica, precisamente quello che il basi sono state poste da Marx, Engels, Lenin e ai primi decenni è stato l'obiettivo, cui mirano le forze reazionarie imperialistiche».

Un pesante attacco d'una rivista sovietica a Santiago Carrillo

di agl'interessi della pace non agli interessi del socialismo». «Fra l'altro — afferma ancora Temp Nuovi — il PCF ha il merito di aver riconosciuto che si tratta di una entità unica, precisamente quello che il basi sono state poste da Marx, Engels, Lenin e ai primi decenni è stato l'obiettivo, cui mirano le forze reazionarie imperialistiche».

Un pesante attacco d'una rivista sovietica a Santiago Carrillo

di agl'interessi della pace non agli interessi del socialismo». «Fra l'altro — afferma ancora Temp Nuovi — il PCF ha il merito di aver riconosciuto che si tratta di una entità unica, precisamente quello che il basi sono state poste da Marx, Engels, Lenin e ai primi decenni è stato l'obiettivo, cui mirano le forze reazionarie imperialistiche».

Un pesante attacco d'una rivista sovietica a Santiago Carrillo

di agl'interessi della pace non agli interessi del socialismo». «Fra l'altro — afferma ancora Temp Nuovi — il PCF ha il merito di aver riconosciuto che si tratta di una entità unica, precisamente quello che il basi sono state poste da Marx, Engels, Lenin e ai primi decenni è stato l'obiettivo, cui mirano le forze reazionarie imperialistiche».

DALLA PRIMA PAGINA

UEO

ciò e umani si affermi sempre più fortemente. Al rapporto ha fatto seguito un dibattito che si può ritenere globalmente positivo anche se non sono mancati gli interventi di tipo quarantottesco dei democratici tedeschi e dei conservatori britannici, fondati su un anticomunismo primario, rissalito, tendente a bloccare gli sforzi disinnescanti e tracciare frontiere tra i differenti capitoli dell'atto di Helsinki. Ma in generale, oltre a una soddisfazione quasi unanime espressa sul rapporto del relatore, che ha raccolto adesioni in quasi tutti i settori dell'Assemblea, almeno su due punti s'è verificata una importante convergenza: sul fatto che non c'è alternativa alla distensione se non la guerra e la distruzione dell'umanità e che in questa prospettiva Belgrado deve essere una verifica e un ponte lanciato verso l'avvenire per un approfondimento di tutti i motivi che possono migliorare la situazione internazionale e i diritti dell'uomo, sviluppare le condizioni di pace attraverso progressi nella cooperazione, nel disarmo e nella distensione.

Un pesante attacco d'una rivista sovietica a Santiago Carrillo

di agl'interessi della pace non agli interessi del socialismo». «Fra l'altro — afferma ancora Temp Nuovi — il PCF ha il merito di aver riconosciuto che si tratta di una entità unica, precisamente quello che il basi sono state poste da Marx, Engels, Lenin e ai primi decenni è stato l'obiettivo, cui mirano le forze reazionarie imperialistiche».

Un pesante attacco d'una rivista sovietica a Santiago Carrillo

di agl'interessi della pace non agli interessi del socialismo». «Fra l'altro — afferma ancora Temp Nuovi — il PCF ha il merito di aver riconosciuto che si tratta di una entità unica, precisamente quello che il basi sono state poste da Marx, Engels, Lenin e ai primi decenni è stato l'obiettivo, cui mirano le forze reazionarie imperialistiche».

Un pesante attacco d'una rivista sovietica a Santiago Carrillo

di agl'interessi della pace non agli interessi del socialismo». «Fra l'altro — afferma ancora Temp Nuovi — il PCF ha il merito di aver riconosciuto che si tratta di una entità unica, precisamente quello che il basi sono state poste da Marx, Engels, Lenin e ai primi decenni è stato l'obiettivo, cui mirano le forze reazionarie imperialistiche».

ti. In Francia non, perché il sistema istituzionale è volto a rendere rilevanti soltanto gli spostamenti da un blocco all'altro. Ne deriva una accentuata rigidità del sistema politico, in un adattamento assai difficoltoso alle esigenze di tensione sociali. A veder bene, il sistema maggioritario in periodi di crisi, e quindi di maggior tensione, spinge comunque alla formazione di un governo su una base ristretta di consenso. La tendenza a bloccare le realizzazioni della riforma Chi potrebbe dunque, a sinistra, criticare Mitterrand che nel discorso conclusivo di Nantes si rivolge agli strati intermedi, a quello fasce di elettorato moderato che possono consentire o negare la vittoria alla gauche? Pure, anche quel discorso ha un limite che gli viene imposto dal quadro istituzionale: è una acuta e giusta intuizione elettorale, non è — come invece sarebbe, alla sinistra, necessario — un discorso sulle alleanze.

Rinviata riunione del Consiglio dei ministri

ROMA — La riunione del Consiglio dei ministri, che era prevista per questa mattina, è stata rinviata per una lieve indisposizione del presidente del Consiglio, Andreotti. La seduta si terrà venerdì della prossima settimana.

Tacere è un po' mentire

Non c'è alcun partito in Italia che riferisca con ampiezza e con meticolosità alla nostra stampa i dati relativi alla propria campagna di testamento. Questi dati ciascuno è libero di analizzarli e di valutarli come meglio crede. Ebbene, non è il silenzio a interpretare le esigenze di cambiamento assai maggiori rispetto a quei paesi nei quali domina il bipartitismo e la socialdemocrazia coincide con una delle due formazioni politiche (si pensi alle difficoltà nelle quali si dibattono attualmente tanto i laburisti quanto la SPD tedesca).

Un pesante attacco d'una rivista sovietica a Santiago Carrillo

di agl'interessi della pace non agli interessi del socialismo». «Fra l'altro — afferma ancora Temp Nuovi — il PCF ha il merito di aver riconosciuto che si tratta di una entità unica, precisamente quello che il basi sono state poste da Marx, Engels, Lenin e ai primi decenni è stato l'obiettivo, cui mirano le forze reazionarie imperialistiche».

Un pesante attacco d'una rivista sovietica a Santiago Carrillo

di agl'interessi della pace non agli interessi del socialismo». «Fra l'altro — afferma ancora Temp Nuovi — il PCF ha il merito di aver riconosciuto che si tratta di una entità unica, precisamente quello che il basi sono state poste da Marx, Engels, Lenin e ai primi decenni è stato l'obiettivo, cui mirano le forze reazionarie imperialistiche».

Un pesante attacco d'una rivista sovietica a Santiago Carrillo

di agl'interessi della pace non agli interessi del socialismo». «Fra l'altro — afferma ancora Temp Nuovi — il PCF ha il merito di aver riconosciuto che si tratta di una entità unica, precisamente quello che il basi sono state poste da Marx, Engels, Lenin e ai primi decenni è stato l'obiettivo, cui mirano le forze reazionarie imperialistiche».

Un pesante attacco d'una rivista sovietica a Santiago Carrillo

di agl'interessi della pace non agli interessi del socialismo». «Fra l'altro — afferma ancora Temp Nuovi — il PCF ha il merito di aver riconosciuto che si tratta di una entità unica, precisamente quello che il basi sono state poste da Marx, Engels, Lenin e ai primi decenni è stato l'obiettivo, cui mirano le forze reazionarie imperialistiche».

Un pesante attacco d'una rivista sovietica a Santiago Carrillo

di agl'interessi della pace non agli interessi del socialismo». «Fra l'altro — afferma ancora Temp Nuovi — il PCF ha il merito di aver riconosciuto che si tratta di una entità unica, precisamente quello che il basi sono state poste da Marx, Engels, Lenin e ai primi decenni è stato l'obiettivo, cui mirano le forze reazionarie imperialistiche».

Un pesante attacco d'una rivista sovietica a Santiago Carrillo

di agl'interessi della pace non agli interessi del socialismo». «Fra l'altro — afferma ancora Temp Nuovi — il PCF ha il merito di aver riconosciuto che si tratta di una entità unica, precisamente quello che il basi sono state poste da Marx, Engels, Lenin e ai primi decenni è stato l'obiettivo, cui mirano le forze reazionarie imperialistiche».

Un pesante attacco d'una rivista sovietica a Santiago Carrillo

di agl'interessi della pace non agli interessi del socialismo». «Fra l'altro — afferma ancora Temp Nuovi — il PCF ha il merito di aver riconosciuto che si tratta di una entità unica, precisamente quello che il basi sono state poste da Marx, Engels, Lenin e ai primi decenni è stato l'obiettivo, cui mirano le forze reazionarie imperialistiche».

Amin è vivo: conferma di Radio Uganda

NAIROBI — Il presidente Idi Amin è vivo e si sta riposando in un luogo sicuro. Conferma Radio Uganda citando un portavoce militare.